

Per cambiare il mondo non bastano i buoni propositi, occorre metterci le mani.

Da oltre 50 anni Mani Tese lotta per costruire un mondo migliore. Giorno dopo giorno, sin dal 1964, combatte contro la fame, la povertà e le schiavitù moderne.

Mani Tese sostiene le comunità del Sud del mondo operando in Africa, Asia e America Latina con progetti di cooperazione internazionale per sviluppare economie autonome e sostenibili. Negli anni questi progetti hanno migliorato le condizioni di vita di oltre 8 milioni di persone in più di 70 paesi.

In Italia Mani Tese promuove iniziative, campi di volontariato e stili di vita improntati alla solidarietà e alla sostenibilità coinvolgendo migliaia di volontari e volontarie. Educa inoltre i cittadini e le cittadine di domani al rispetto degli esseri umani e del pianeta attraverso laboratori

di educazione alla cittadinanza globale. Mani Tese è parte di un movimento popolare globale nato per cambiare il mondo e una delle sue lotte più importanti è quella contro la fame. Negli anni, questo proposito è diventato un impegno a garantire cibo sano e sostenibile per tutti e per tutte.

Per questo Mani Tese promuove nei suoi progetti la sovranità alimentare intesa come il diritto dei popoli di decidere autonomamente cosa produrre nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni locali.

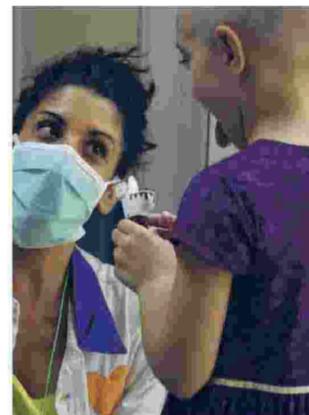
Sperimenta inoltre sistemi sostenibili di produzione del cibo e utilizza l'agroecologia come metodo per tutelare la biodiversità, contrastare gli effetti del riscaldamento globale e garantire condizioni di lavoro dignitose.

“Vorrei dire al Dottor Soap Opera che è molto divertente. All'inizio pensavo che fosse un vero dottore poi ho capito che non curava le malattie, ma la tristezza”

A parlare è Paolo, un piccolo paziente all'Ospedale Sacco di Milano

Allegría e umanità è ciò che vedono i bambini. Perché Fondazione Theodora porta gioco, sorrisi, ascolto ed evasione ai minori ricoverati in ospedale con le speciali visite del Dottor Sogni, artisti professionisti formati per operare in reparti pediatrici ad alta complessità.

Oltre 35mila pazienti visitati in un anno in 17 ospedali e 45 reparti sono i numeri di Theodora che opera in Italia da ventisette anni, ma che è parte di una rete internazionale con presenza in sette paesi e che rappresenta un modello di qualità nel processo di cura integrata, che considera il paziente come essere umano nella sua totalità. “La cura e la centralità dei bambini sono la nostra missione e il nostro impe-



gno. Sempre. Non ci siamo infatti mai fermati, nemmeno durante la pandemia, con nuovi progetti per continuare a essere a fianco dei bambini in ospedale. Orsiamoci felici di tornare a entrare in reparto per essere vicini ai pazienti e alle loro famiglie.

Nel corso del mese di giugno presenteremo il nostro primo Bilancio Sociale. Ai nostri sostenitori offriremo così uno strumento di trasparenza e condivisione in più per raccontare ciò che facciamo, come impieghiamo le risorse - incluso il cinque per mille - e, soprattutto, come contribuiamo a creare valore per bambini e famiglie” commenta il Consigliere Delegato di Fondazione Theodora, Emanuela Basso Petrino.